

Alex Britti, Fortuna Che Non Era Niente

Fortuna che non era niente, la solita avventura e poi
c siamo fatti prendere le nostre storie buffe e noi
l'autunno che era gi finito, le foglie gialle ancora no
e io non ero gi partito x dove forse arriver
fortuna che non era niente, telefonami se vuoi
usciamo con un po d gente o se t va usciamo solo noi
da quella sera all'improvviso inseparabili
chiedendoci solo un sorriso e notti indimenticabili
adesso non + lo stesso e certe volte me ne andrei
xch anche quando stai vicino mi manchi che neanche sai
xch sto, distrutto che x sto bene, ora sto, quel male che x conviene
xch so che piano piano sta cambiando, ora sto da solo che t sto cercando
manico coltello mano, un tris che hai sempre vinto tu
ti vedo ma ti guardo piano x non cadere +
in fondo la filosofia vivere come vuoi tu
non mai stata cosa mia, ti amo ma vorrei d +
ti scappo ma non me ne vado, ti parlo e invece ti urlerei
xch anche quando stai vicino mi manchi che neanche sai
xch sto distrutto che x sto bene, ora sto male che x fa bene
e non so se t diverti o se t manco, a me tanto
ora non so se il caso d toccare il fondo
la pioggia cade sempre in basso, io x t voglio adesso
e non so, se caldo, freddo oppure niente
so che t voglio ad occhi chiusi in mezzo a tante
fortuna che non era niente, e allora spiegami xch
sto qui insieme un po d gente fischiando una che non c